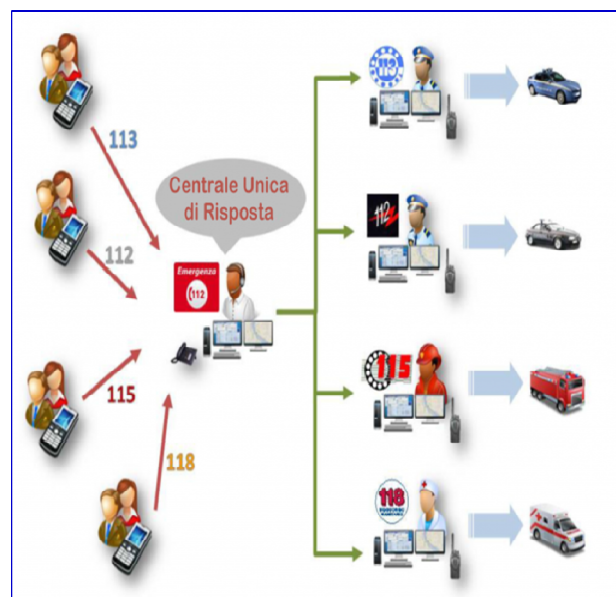


La prevenzione è l'arma più efficace per ridurre i rischi.

È importante adottare semplici accorgimenti quotidiani:

1. Conservare i prodotti chimici in armadi chiusi a chiave e lontani dalla portata dei bambini.
2. Evitare di trasferire sostanze chimiche in contenitori alimentari che possono confondere i bambini.
3. Leggere attentamente le etichette e scegliere prodotti certificati e privi di sostanze tossiche.
4. Limitare l'uso di cosmetici e prodotti profumati nei bambini.
5. Arieggiare regolarmente gli ambienti domestici per ridurre l'accumulo di inquinanti.
6. Pulire frequentemente le superfici e i giocattoli per eliminare residui di polvere contaminata.
7. Educare i bambini con messaggi semplici sul pericolo delle sostanze chimiche.
8. Smaltire correttamente i prodotti scaduti o inutilizzati negli appositi centri di raccolta.

COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE DOMESTICO



A cura del Gruppo di Lavoro per la Prevenzione degli Incidenti Domestici
ASL MEDIOCAMPIDANO
 Dipartimento di Prevenzione
 Servizio di Igiene e Sanità Pubblica



ASL Mediocampidano
 Azienda socio-sanitaria locale

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025
 Programma PP5 Sicurezza negli Ambienti di Vita

Dipartimento di Prevenzione



**PREVENZIONE DELL'ESPOSIZIONE IN ETÀ
 PEDIATRICA A PRODOTTI CHIMICI DI USO
 QUOTIDIANO IN AMBITO DOMESTICO**



PRINCIPALI FONTI DI ESPOSIZIONE



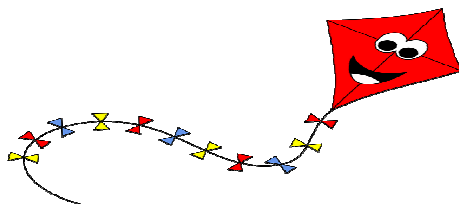
La casa, che dovrebbe essere un luogo sicuro, è spesso teatro di esposizioni accidentali. Detergenti, solventi, vernici e pesticidi sono comunemente presenti negli ambienti domestici. Giocattoli e oggetti di uso quotidiano possono contenere ftalati, bisfenoli e altre sostanze tossiche, soprattutto se non conformi alle normative europee. Prodotti per l'igiene personale e cosmetici, come shampoo e profumi, possono rilasciare sostanze irritanti o interferenti endocrini. Anche l'alimentazione rappresenta un'importante via di esposizione, a causa della presenza di residui di pesticidi o di sostanze che migrano dagli imballaggi alimentari. Infine, l'inquinamento ambientale, sia indoor che outdoor, contribuisce all'inalazione quotidiana di sostanze chimiche nocive.



Perché i bambini sono particolarmente a rischio

I bambini non sono adulti in miniatura: il loro organismo è in pieno sviluppo e reagisce in modo diverso alle sostanze chimiche. Hanno una maggiore superficie corporea in rapporto al peso, il che significa che l'assorbimento cutaneo può essere più elevato. Il sistema nervoso centrale e quello immunitario sono ancora immaturi e quindi più vulnerabili agli agenti esterni. Le loro abitudini esplorative (toccare, assaggiare, portare oggetti alla bocca) amplificano ulteriormente i rischi.

Ruolo delle scuole e degli asili



Gli ambienti scolastici devono essere sicuri e salubri. È importante utilizzare materiali di arredo non tossici, garantire la ventilazione naturale delle aule, scegliere giochi e strumenti certificati.



Ruolo dei genitori e degli operatori sanitari

I genitori hanno un ruolo centrale nel ridurre i rischi, adottando buone pratiche quotidiane e informandosi sulle sostanze presenti nei prodotti. Gli operatori sanitari, in particolare i pediatri, devono essere formati per riconoscere i segni di esposizione chimica e per fornire consigli pratici alle famiglie.



Effetti potenziali sulla salute



Gli effetti dell'esposizione chimica nei bambini possono manifestarsi sia a breve che a lungo termine. L'ingestione accidentale di prodotti pericolosi può provocare intossicazioni acute, ustioni e danni immediati. A lungo termine, esposizioni ripetute o croniche a basse dosi di sostanze chimiche possono contribuire allo sviluppo di disturbi del neurosviluppo, alterazioni endocrine e problemi respiratori.